

2. Il materiale di gioco

Iniziamo col parlare del materiale che il giocatore deve adoperare quando gioca a biliardo. Chiaramente, non si possono descrivere tutti gli attrezzi “dettagliatamente”, perché, volendolo fare, questo libro diventerebbe... un'enciclopedia, comunque, ne tratteremo in modo almeno sufficiente perché ognuno sia in grado di sapere cosa ha davanti o in mano.

A giustificazione di questa premessa, basti pensare alla sola stecca. Volendone parlare in modo approfondito, vi sarebbe veramente la possibilità di scrivere non uno, ma 10 volumi, spaziando fra: scelta dei materiali, peso, bilanciamento, modalità di costruzione e così via.

Non riteniamo però che sia questa la sede adatta per farlo, pertanto, iniziamo con quel materiale che il giocatore trova sul posto quando va a giocare o, per meglio dire, quel materiale che il giocatore deve capire ed assecondare, visto che non lo può cambiare.

Sperando ovviamente, che non si incontrino mai tavoli e stecche del genere!

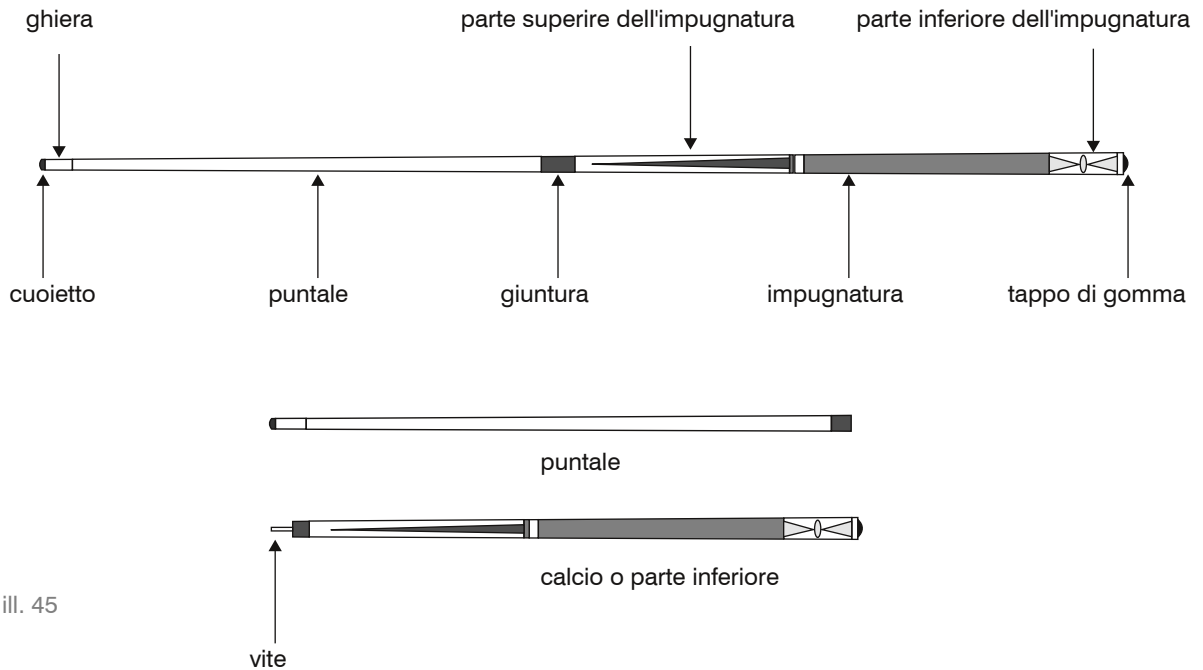


ill. 10



ill. 11

La stecca è composta da più parti unite assieme, impariamo a distinguerle:



ill. 45

In molti casi, il calcio della stecca, sia per abbassare i costi di produzione sia, a volte, per diminuirne il peso, viene costruito in più pezzi e con diversi tipi di legno. Prendiamo ad esempio la stecca sopra raffigurata: per la parte superiore e la parte inferiore dell'impugnatura si usano legni esotici pregiati, mentre per l'impugnatura, la quale viene ricoperta con del filo o altri materiali, si adopera un legno comune. Si può immaginare il costo di un calcio fatto tutto con lo stesso materiale pregiato. Inoltre, quando si adoperano legni molto pesanti, è necessario usare questa tecnica per diminuire il peso totale della stecca. Esempio: un calcio tutto in ebano diventa più pesante di un calcio costruito in acero e non tutti sono in grado di giocare con una stecca con queste caratteristiche.

Nella parte terminale, la stecca ha un tappo di gomma antiurto; levando questo tappo si arriva, nella maggior parte dei casi, ad una vite, la quale, oltre a tenere insieme le varie parti dell'impugnatura, serve per regolare il peso ed il bilanciamento della stecca. Vi sono viti di tutte le lunghezze e di materiali diversi, così che ognuno possa avere il peso desiderato. Vi sono anche stecche con il calcio costruito con un unico pezzo di legno, questo si può fare impiegando un tipo di legno leggero e non molto costoso, qui la vite serve solo per la regolazione del peso.

Gli intarsi

Gli intarsi abbelliscono la stecca e la fanno diventare, in certi casi, una vera e propria opera d'arte, hanno comunque solo un fine estetico. La differenza tra una stecca base e una con intarsi sta solo nella diversa resa ottica, le caratteristiche non cambiano quasi mai, a meno che, non venga appesantita da troppi intarsi, in ogni caso, sui gusti non si discute.

2.3.9 Il grado di durezza del cuoietto

I produttori di cuoietti offrono della stessa marca diversi gradi di durezza. Normalmente si dividono in: duri, medi e soffici.

Un cuoietto duro ha dall'inizio alla fine la stessa consistenza, quindi, per tutto il tempo che lo si adopera, trasmette le stesse sensazioni di aderenza sulla bilia, inoltre, la forma rimane a lungo inalterata. Chiaramente, essendo duro, si sente di più il contatto sulla battente ed il rumore che ne deriva, quando urta la bilia, è secco e stridulo.

Un cuoietto medio, invece, ha la tendenza, con l'uso, ad indurirsi leggermente, comunque, il giocatore quasi non se ne accorge. La forma del cuoietto deve essere controllata spesso e, se necessario, corretta. Il vantaggio del cuoietto medio rispetto a quello duro sta nella sua maggiore aderenza sulla battente, il contatto con la battente è più morbido ed il suono più piacevole.

Un cuoietto soffice o morbido, ha all'inizio una grandissima aderenza sulla battente e si imprime più effetto per il fatto che il contatto con la battente dura qualche frazione di secondo in più. Di contro, gli svantaggi sono: la forma, che deve essere corretta spesso, ed il fatto che, con l'uso, diventa sempre più duro e anche l'usura è maggiore, per cui si è costretti a cambiarlo abbastanza spesso, se si vuole avere sempre la stessa consistenza. Il contatto con la battente è molto ovattato ed il suono piacevole.



ill. 91 una piccola varietà di cuoietti, come si vede, ve ne sono per tutti i gusti.

La maggior parte dei giocatori preferisce i cuoietti multistrato. Se ne trovano da 5 a 11 strati, questi cuoietti non hanno bisogno di molta manutenzione, durano a lungo e hanno dall'inizio alla fine le stesse caratteristiche.